



Codice: ZI06101805

Data pubblicazione: 2006-10-18

Approvati i nuovi Statuti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare

Caratteristica dell'Istituto è la metodologia d'insegnamento a distanza

ROMA, mercoledì, 18 ottobre 2006 (ZENIT.org).- Il 10 ottobre scorso, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha approvato i nuovi Statuti dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare, che ribadiscono come caratterizzante dell'Istituto l'uso della metodologia d'insegnamento del complex learning, adeguata alle possibilità concrete degli studenti che non potendo frequentare centri residenziali di studio intendano raggiungere una preparazione superiore nel campo teologico.

Gli Statuti, si legge in un comunicato, in attuazione della Nota normativa per gli ISSR della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) del 15 febbraio 2005, articolano il nuovo piano di studi del Corso Superiore di Scienze Religiose secondo il modulo universitario del "3+2": al termine del primo ciclo triennale si può conseguire quindi il Diploma in Scienze Religiose e a conclusione del biennio specialistico il Magistero in Scienze Religiose.

Monsignor Mariano Fazio, Rettore Magnifico della Pontificia Università della Santa Croce, ha accolto la notizia dell'approvazione con queste parole: "Tutta l'Università gioisce di questa approvazione, che si inserisce nel processo di riordino degli studi di scienze religiose in Italia promosso in questi ultimi anni dalla Conferenza Episcopale Italiana".

"L'Istituto potrà quindi continuare ad essere uno strumento prezioso per la formazione teologica di centinaia di persone provenienti da ogni angolo d'Italia e anche dall'estero. Deo gratias!", ha aggiunto.

L'ISSR all'Apollinare è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 17 settembre 1986 mentre i corsi vengono realizzati sotto la guida e la tutela accademica della Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce.

Il Corso Superiore di Scienze Religiose ha una durata complessiva di cinque anni, consta di 300 crediti ECTS (60 ogni anno) ed è articolato in due cicli.

-- Un primo ciclo di tre anni: si tratta di un ciclo di base, in cui si affrontano tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche. Al termine di questo ciclo si può conseguire il Diploma in Scienze Religiose .

-- Un secondo ciclo di due anni: lo scopo di questo ciclo è di completare la preparazione di base e di acquisire una competenza specialistica che abiliti all'insegnamento scolastico oppure a un impegno ecclesiale più qualificato. Al termine di questo ciclo si può conseguire il Magistero in Scienze Religiose.

Per quanto riguarda il riconoscimento civile dei diplomi di Scienze Religiose e di Magistero in Scienze Religiose occorre attendere nuovi sviluppi legislativi. Tali diplomi possono essere considerati equivalenti, rispettivamente, a un diploma di laurea di primo livello ("laurea breve") e a un diploma di laurea di secondo livello ("laurea specialistica").

ROMA SETTE

<http://www.romasette.it/modules/news/article.php?storyid=1351>

Ultim'ora : Apollinare, approvati i nuovi statuti

Caratteristica dell'Istituto superiore di Scienze Religiose è il metodo d'insegnamento a distanza, con il "complex learning"

di R. S.

Per chi non può frequentare ogni giorno le lezioni, ma intende raggiungere una preparazione superiore in campo teologico, l'Istituto superiore di Scienze Religiose all'Apollinare - centro accademico della pontificia Università della Santa Croce - offre la possibilità d'insegnamento a distanza, grazie al metodo del "complex learning". Lo ribadiscono i nuovi statuti dell'Istituto, approvati il 10 ottobre scorso dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Rinnovato anche il piano di studi del corso superiore di Scienze Religiose, che accoglie la riforma del "3+2": al termine dei primi tre anni si può conseguire il Diploma in Scienze Religiose e a conclusione del successivo biennio specialistico il Magistero in Scienze Religiose.

Il corso completo dura dunque 5 anni, comprende 300 crediti (60 ogni anno). Durante il triennio di base si affrontano tutte le fondamentali discipline teologiche e filosofiche. Il secondo biennio ha l'obiettivo di completare la preparazione di base e di acquisire una competenza specialistica che abiliti all'insegnamento scolastico oppure a un impegno ecclesiale più qualificato. I titoli di studio conseguiti al termine dei due cicli possono essere considerati equivalenti, rispettivamente, a un diploma di laurea di primo livello ("laurea breve") e a una laurea di secondo livello ("laurea specialistica").

«Tutta l'università gioisce di questa approvazione – commenta monsignor Mariano Fazio, rettore della Pontificia università della Santa Croce – che si inserisce nel processo di riordino degli studi di scienze religiose in Italia promosso in questi ultimi anni dalla Conferenza episcopale. L'Istituto potrà quindi continuare ad essere uno strumento prezioso per la formazione teologica di centinaia di persone provenienti da ogni angolo d'Italia e anche dall'estero. Deo gratias!»

19 ottobre 2006